

**REGOLAMENTO PER L'USO DELLO STAND DI TIRO
CHIUSO A CIELO APERTO 1^ CATEGORIA**

Stand "25"
(vedi planimetria allegata)

Sezione TSN di	PIOMBINO
Comune di	PIOMBINO (LI)
Indirizzo	LOC. MACELLI, 1
Distanza di tiro metri	25
n. linee di tiro	4 + 1

Indice:

1. Generalità.....	2
2. Principali caratteristiche strutturali del poligono.....	2
3. Principali caratteristiche strutturali dello stand di tiro	3
3a. porte di accesso e comunicazione.....	3
3b. funzionamento consolle comando e controllo e segnalazioni ottico acustiche.....	4
4. Tipologia stand di tiro e impiego delle linee di tiro.....	4
5. Armi e munizionamento impiegabili nello stand.....	5
6. Figure operanti nello stand di tiro – Responsabilità e competenze.....	6
7. Prescrizioni per l'impiego dello stand di tiro.....	8
8. Gestione e manutenzione dello stand.....	9
9. Allegati.....	11
9.a Planimetria generale con indicazione dello stand	12

1. GENERALITA'

Lo stand di tiro chiuso a cielo aperto per le armi classificate di 3^a categoria è stato realizzato al fine di svolgere, con l'impiego delle armi in dotazione, l'attività di tiro:

- Per lo svolgimento dell'attività sportiva e istituzionale delle Sezioni TSN
- Per coloro che svolgono servizio armato presso Enti pubblici o privati
- Per le polizie locali
- Per il personale dei corpi armati dello Stato

Nello stand di tiro sono consentiti i tiri, a colpo singolo e a ripetizione, nelle posizioni in piedi e in ginocchio con una o due mani con armi corte esclusivamente dalla postazione di tiro assegnata e contro bersagli anche in movimento ad una distanza di 25 metri.

Le attività di tiro devono essere svolte sotto il controllo di un Direttore di tiro, che è responsabile della disciplina dei tiratori e dell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia e contenute nel presente regolamento e nelle seguenti pubblicazioni:

- *Statuto UITS;*
- *Statuto delle Sezioni TSN;*
- *Regolamento interno della Sezione TSN;*
- *Vigente legislazione in materia d'armi (L. 110/75 e successive modifiche).*

2. PRINCIPALI CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL POLIGONO

Lo stand di tiro a 25 m è situato presso il Poligono TSN di Piombino (LI) realizzato su area di proprietà del demanio militare che si articola nei seguenti manufatti:

- area parcheggio;
- stand di tiro a 25 m (*oggetto del presente regolamento*);

3. PRINCIPALI CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLO STAND DI TIRO

Lo stand di tiro è formato da:

- area osservatori posta alle spalle della stazione di tiro e delimitata da muro in muratura con vetrata chiusa. La stessa è munita di specifica cartellonistica indicante lo svolgimento nell'area di attività con armi da fuoco;
- stazione di tiro costituita da:
 1. **posto controllo del tiro**: gestito dal Direttore di tiro per mezzo di una consolle di "Comando e Controllo" che consente la gestione delle attività di tiro in sicurezza (vedi specifiche paragrafo funzionamento consolle).
 2. **area tiratori, per n.4 + 1 linee per pistola automatica** oppure n. 4 + 1 linee per pistola standard; linee poste a 25 m dai bersagli, la larghezza è di 12 m ed è costituita da pareti laterali realizzate in cemento armato rivestite in legno per la

profondità di mt. 1.50, soffitto realizzato in ca e rivestito in legno nella zona sopra i tiratori, e pavimento realizzato in ca, rivestito con tavolato in legno.

- zona di tiro costituita da:
 1. ***pensilina***: realizzata in ca e rivestita in legno;
 2. ***diaframmi***: sono presenti n°2 diaframmi e sono realizzati in ca e rivestiti in legno;
 3. ***stazione bersagli***: formata da bersagli su impianto gira sagome. L'accesso è garantito da una porta debitamente protetta ed imperforabile con apertura elettrica, gestita unicamente dal Direttore di tiro tramite la consolle di "Comando e Controllo".
 4. ***Muri di chiusura laterali***: realizzati in ca e rivestiti in legno per la profondità di m. 25.
 5. ***Terreno***: costituito in terreno vegetale e ricaricato in sabbia profonda cm. 30 per metri 3 dall'origine del tiro.
- area parapalle: è costituita da muro di chiusura di fondo realizzato in ca alto 7,5 m dello spessore di 3 m, rivestito da tavole ed al quale è addossato il terreno sabbioso fino ad una altezza di metri 3,35 nel quale vanno a finire i colpi.
 - Tettoia: è realizzata in lamiera grecata a coprire l'area parapalle dal muro di fondo sino a 3 m inizio parapalle;
 - Parapalle: è costituito da terreno sabbioso (terrapieno, ecc.) aventi le seguenti caratteristiche: h. 3 m.

3a. Porte di accesso e comunicazione

Descrizione degli accessi presenti nello stand: porta di ingresso allo stand costituito da infisso in alluminio e vetro blindato. Tra la zona tiratori e osservatori, muro e vetrata con accesso chiuso da porta. Nella zona tiratori, consolle di "Comando e Controllo" e modalità di funzionamento, comandi apertura/chiusura, segnalatore acustico e visivo – luce rossa/verde - che consente la gestione delle attività di tiro in sicurezza. Per il funzionamento del gira sagome esiste una seconda consolle che comanda per le varie specialità di tiro, i tempi di apertura-chiusura delle sagome.

Stazione dei bersagli, costituito da doppio impianto automatico gira-sagome per pistola automatica e standard. Per la sostituzione dei bersagli è necessario sospendere le esercitazioni di tiro ed eseguire gli ordini impartiti dal Direttore di tiro.

3b. Funzionamento della consolle "comando e controllo" e segnalazioni ottico-acustiche

L'impianto comandato dal Direttore di tiro deve poter gestire:

- la luce verde e rossa di via e di stop all'attività di tiro;
- l'apertura della porta di accesso dell'area parapalle;
- l'attivazione di allarme sonoro in caso di incidente.

La consolle funziona nel seguente modo:

- Al momento dell'attivazione dell'impianto generale con interruttore generale, nell'area tiratori, si accende esclusivamente la luce ROSSA di stop al tiro;

- la consolle deve potersi attivare e/o disattivare per il tramite di un interruttore che, comunque, lasci accesa la luce ROSSA;
- durante la normale attività, la luce ROSSA viene interrotta, su specifica volontà del D.T. per dare il via al tiro, tramite l'attivazione della luce VERDE;
- l'attivazione della luce ROSSA provoca un allarme acustico;
- l'apertura della porta di accesso alla zona bersagli deve essere consentita esclusivamente con la luce ROSSA attiva e stop al tiro;
- l'apertura della porta di accesso all'area parapalle non deve essere consentita in presenza della luce VERDE via al tiro;
- finché è aperta una sola porta di cui sopra, l'impianto non deve consentire l'inserimento della luce verde;
- deve essere presente un relè che impedisca il ritorno della luce VERDE in caso di interruzione e ripresa della corrente (per esempio dovuta ad un black-out) durante una sessione di tiro.

Nel particolare, il congegno deve evitare l'auto innescarsi della luce VERDE, dovuta essenzialmente al chiudersi della porta dell'area parapalle (causa verificatasi più volte per un involontario azionamento del pulsante di "via al tiro" nell'arco di tempo in cui la porta rimane aperta).

L'eventuale presenza di segnalazioni visive poste agli ingressi dello stand di tiro, dovranno indicare con luce verde l'attività di tiro interrotta e con luce rossa l'attività di tiro in corso.

Le precedenti caratteristiche di funzionamento sono a carattere puramente indicativo. Per stand in cui viene svolta attività agonistica federale le funzioni sopra descritte della consolle possono essere semplificate a seconda delle esigenze peculiari dello stand.

4. TIPOLOGIA STAND DI TIRO E IMPIEGO DELLE LINEE DI TIRO

4.1 Attività sportiva e istituzionale

Lo stand di tiro è impiegato per attività del tipo *sportiva e istituzionale*.

(Caso di linee di tiro per attività sportivo-istituzionale- linee senza setti)

L'utilizzo dello stand è previsto senza la presenza dei setti separatori tra le linee di tiro 5-6-7-8. Tenuto conto che le stesse sono utilizzate esclusivamente da tiratori di elevato grado di preparazione, addestramento ed esperienza a condizione che nelle predette attività non venga fatto utilizzo di cartucce ricaricate e/o armi ad avancarica.

5. ARMI E MUNIZIONAMENTO IMPIEGABILI NELLO STAND DI TIRO

Nello stand di tiro possono essere impiegate *armi* e relativo munizionamento classificati di 1^a categoria così come elencato nella DT/P2 ed. 2006:

6. FIGURE OPERANTI NELLO STAND DI TIRO – RESPONSABILITA' E COMPETENZE

Di seguito sono individuate le figure principali operanti nello stand di tiro e le loro generali responsabilità e competenze:

6.a Presidente TSN (Direttore Poligono):

- è responsabile della perfetta esecuzione ed osservanza delle norme e delle direttive che fissano l'organizzazione dello stand e ne regolano il funzionamento;
- risponde del mantenimento delle condizioni di sicurezza interna, definito in sede di concessione dell'agibilità allo stand;
- emana direttive per il buon funzionamento dell'infrastruttura e, su autorizzazione della UITs può apportare eventuali modifiche migliorative alle presenti norme d'uso approvate in sede di sopralluogo di agibilità da parte dell'Organo UITs preposto;
- assicura il servizio di manutenzione dell'impianto di tiro, secondo quanto previsto dalle vigenti normative;
- verifica che sia compilata e controfirmata la documentazione gestionale dello stand di tiro.

6.b Direttore di tiro:

È il responsabile della sicurezza e del corretto svolgimento delle attività di tiro che si svolgono nello Stand di tiro di sua competenza, nel rispetto delle leggi e del regolamento interno della Sezione. Deve essere in possesso della licenza rilasciata dal Prefetto a norma dell'art. 31 della legge 110/75, o dal Sindaco a norma dell'art. 163 del D.L. 31 marzo 1998 n. 112. Può avvalersi dell'aiuto di assistenti e Istruttori di tiro.

- Svolge le sue attribuzioni dall'interno dell'area tiratori ove osserva contemporaneamente tutte le postazioni di tiro.
- Sovrintende l'organizzazione dello stand di tiro in merito allo svolgimento delle attività di tiro e di manutenzione;
- Verifica l'esecuzione degli adempimenti in materia di manutenzione ordinaria, straordinaria e bonifica dello stand;
- Si attiene e fa attenere a tutto il personale o volontari della Sezione operanti nello stand di tiro a tutte le norme che regolano l'uso dello stand di tiro;
- Provvede a far compilare e controfirmare la documentazione gestionale dello stand di tiro.
- Prima dell'inizio delle attività di tiro:
 - si assicura dell'assenza di persone all'interno della zona di tiro e dell'area parapalle;
 - si assicura che le armi e il munizionamento utilizzato dai tiratori siano compatibili con le caratteristiche di impiego dello stand di tiro;
- si accerta che il cancello di accesso alla zona tiratori sia chiuso
- Durante le attività di tiro:
 - impartisce gli ordini sulla linea di tiro attenendosi a quanto prescritto dalle normative in vigore;
 - esige che ognuno esegua tempestivamente gli ordini impartiti sulla linea di tiro;
 - verifica, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in fatto di sicurezza in materia di acustica, l'utilizzo da parte dei tiratori delle cuffie antirumore;

- dovrà tenere sotto controllo costantemente la consolle alla quale fanno capo tutti gli impianti e le apparecchiature (apertura e chiusura porta, movimentazione parapalle e bersagli, impianti ecc) allo scopo di sospendere prontamente le attività in presenza di qualsiasi anomalia, provvedendo all'immediato sgombero dei presenti;
 - in caso di necessità utilizzerà gli estintori a disposizione collocati nello stand di tiro, nonché eventuale impianto antincendio ad acqua; in tale evenienza dovrà essere preventivamente disinserita l'alimentazione elettrica generale a servizio dello stand di tiro.
- Al termine dell'istruzione:
- provvede che vengano effettuati tutti i controlli per assicurarsi che le armi (sia di proprietà della Sezione TSN sia del singolo socio) escano in sicurezza e vengano trasportate presso il locale di custodia munizioni o presso diversa sede in condizioni di sicurezza;
 - provvede a far riordinare l'infrastruttura attraverso la pulizia e la raccolta del bossolame e dei bersagli da parte dei tiratori o personale della sezione addetta;
 - compila per quanto di sua competenza il registro dello stand di tiro.

6.c Istruttori di tiro:

Collaborano con il Direttore di tiro ed istruiscono, prestando assistenza ai tiratori sulle linee di tiro.

6.d Disciplina dei tiratori:

È regolamentata in conformità delle norme UITSS, dello Statuto e dei regolamenti interni della Sezione e dalla vigente legislazione in materia d'armi (L. 110/75 e successive). Inoltre i tiratori, devono attenersi alle sottoscritte norme comportamentali:

- eseguire tutti gli ordini del Direttore di tiro;
- le armi devono essere caricate esclusivamente nella postazione di tiro tenendo sempre il vivo di volata verso il parapalle;
- è vietato maneggiare ed anche solo toccare le armi senza esplicito ordine del Direttore di tiro;
- le armi, anche se scariche, non devono essere mai rivolte verso direzioni diverse dal parapalle;
- in caso di inconvenienti durante il tiro o per qualsiasi altra esigenza che comporti l'immediata sospensione del tiro, i tiratori devono rimanere in posizione attendendo i successivi ordini del direttore di tiro;
- ad inconveniente eliminato e solo con il segnale di luce verde si è pronti per la ripresa dell'attività;
- durante le esercitazioni in caso di inceppamento dell'arma, il Tiratore può tentare di risolvere il problema agendo in condizione di massima sicurezza e tenendo sempre l'arma rivolta verso il bersaglio, se non ci riesce deve alzare la mano libera richiedendo l'intervento del Direttore di tiro o di un suo delegato.

6.e Personale autorizzato ad accedere nello stand di tiro durante l'attività a fuoco

Posto di controllo del tiro

Ad uso esclusivo del direttore di tiro.

Area tiratori

Possono accedervi esclusivamente le persone che devono eseguire i tiri, gli istruttori di tiro o assistenti.

Area osservatori

Possono accedervi e sostare gli spettatori e le persone che devono effettuare i tiri. **IN QUESTA AREA È VIETATA OGNI FORMA DI MANEGGIO DELLE ARMI.**

7. PRESCRIZIONI PER L'IMPIEGO DELLO STAND DI TIRO

7.a Assistenza Sanitaria

Per la normale attività di tiro all'interno dello stand è prevista una cassetta di primo soccorso che si trova nella zona spettatori.

In caso di problemi il DT chiama le autorità competenti (VVFF, PS, pronto socc. ecc) dalla sua postazione di tiro.

7.b Situazione di emergenza ed anomalie:

In particolare, nel caso di:

- **manca di energia elettrica**: se sono coinvolti anche gli Stand di tiro ove si sta sparando, il Direttore di tiro ordina l'immediata sospensione di ogni attività di tiro, le armi devono essere scaricate togliendo il caricatore ed appoggiandole sul banco con il carrello aperto op. il tamburo aperto e vuoto se sono revolver; l'attività di tiro potrà essere ripresa al ripristino della corrente e dopo l'effettuazione dei controlli di routine;
- **incendio**: sospensione immediata del fuoco, evacuazione immediata dei presenti dallo stand in attesa dell'intervento dei VV.FF. Si dovrà procedere, se possibile, allo scaricamento delle armi e messa in sicurezza secondo le normative vigenti. **Qualora ritenuto pericoloso**, si dovrà disinserire l'alimentazione elettrica del poligono dal quadro generale; la lezione di tiro potrà essere ripresa al ripristino delle condizioni generali di sicurezza e la completa rimessa in funzione del poligono;
- **allontanamento per cause di forza maggiore del direttore di tiro**: qualora non venisse sostituito da persona qualificata, sarà necessario sospendere l'attività a fuoco e conseguentemente attivare la procedura per lo scaricamento e messa in sicurezza delle armi, secondo le normative vigenti; uscita del personale dall'area tiratori, in attesa di riprendere normalmente le singole attività;
- **ferimento accidentale durante l'attività di tiro**: sospensione immediata del fuoco, scaricamento e messa in sicurezza alle armi; intervento per il primo soccorso e successivo trasporto presso la più vicina struttura sanitaria, ovvero richiesta di intervento di autoambulanza per il pronto soccorso.

7.c Chiusura delle operazioni di tiro:

al termine delle esercitazioni di tiro, il Direttore di tiro:

- verifica che tutti i tiratori abbiano riposto le armi di proprietà nelle custodie, scariche, o nelle fondine e abbiano lasciato lo Stand di tiro.
- Controlla che tutte le armi utilizzate nelle esercitazioni, di proprietà della sezione ed a lui affidate per la consegna ai tiratori aventi diritto all'impiego, siano scariche e le chiude nelle rispettive custodie per essere riposte nel locale custodia munizioni e armi;
- verifica gli eventuali danni accidentali alle strutture dello Stand di tiro che riporterà nel verbale;

8. GESTIONE E MANUTENZIONE DELLO STAND DI TIRO

8.1 Gestione:

Personale incaricato della gestione:

Il personale incaricato della gestione dello stand di tiro è individuato nelle figure del Presidente della Sezione TSN, dei Direttori e Istruttori di tiro.

Documentazione dello stand di tiro:

Per l'attività di gestione dello stand di tiro è necessario tenere a disposizione la seguente documentazione allegata al presente regolamento d'uso:

- Agibilità dello stand di tiro;
- Planimetria del poligono con indicazione dello stand oggetto del regolamento.

8.2 Manutenzione:

L'attività di manutenzione è condizione necessaria perché lo stand di tiro sia impiegabile e che lo stesso venga mantenuto nelle medesime condizioni di efficienza iniziali in tutte le sue parti di sicurezza ed impianti componenti. A tale scopo devono essere eseguiti gli interventi di manutenzione ordinaria e di bonifica giornaliera (prima o dopo l'effettuazione dell'attività di tiro giornaliera) e semestrale:

a. manutenzione ordinaria:

controlli ed attività di bonifica giornalieri prima o dopo l'effettuazione delle attività di tiro giornaliere:

- pulizia generale delle aree interessate alle attività di tiro;
- accertamento dell'assenza di residui di bossolame e polvere da sparo incombusta sulle superfici orizzontali (pavimento, fosse, soffitto ecc) e sulle pareti laterali attraverso bonifica ambientale utilizzando detergenti non infiammabili, né tossici ed idonee apparecchiature antideflagranti/antistatico come da Direttiva 94/9 CE "ATEX" e direttiva 99/92/CE (Circ. UITS 09049 7/9/2009);
- controllo dello stato di consistenza e forma del terreno vegetale e dei bonetti con eventuale ripristino dell'integrità e della forma dei bonetti come da progetto;
- accertamento dell'assenza di deformazioni o scalfitture profonde sui rivestimenti;

- controllo dello stato di conservazione e integrità delle pensiline, diaframmi, quinte se presenti e delle altre opere di sicurezza. Riparazione di eventuali danni o ammaloramenti sugli stessi;
- verifica complessiva dell'infrastruttura, mediante prova di funzionamento degli impianti e delle attrezzature;
- controllo dell'illuminazione;
- verifica del funzionamento dei maniglioni antipanico e dell'apertura comandata delle porte di accesso allo stand;
- accertamento dello stato degli impianti;
- controllo efficienza dei dispositivi antincendio;
- controllo della scadenza degli estintori e della loro pressione di carica;

b. Bonifica e smaltimento rifiuti:

La frequenza degli interventi di bonifica è svolta in base al numero di tiratori e al numero di colpi sparati, dal tipo di munizionamento impiegato e dal tipo di addestramento svolto. Le attività di bonifica sono svolte da Ditta autorizzata allo scopo.

- raccolta e successivo smaltimento dei rifiuti speciali in conformità alle direttive vigenti;
- raccolta e successivo smaltimento dei residui di piombo nella zona parapalle con contestuale bonifica ambientale;
- raccolta e successivo smaltimento dei residui di bossolame nell'area tiratori e nella zona di tiro;

c. manutenzione semestrale:

tesa a verificare ogni sei mesi l'efficacia complessiva dell'intero stand di tiro; In tale contesto si dovrà effettuare una completa revisione degli impianti, delle strutture e delle opere di protezione, integrata da attività di bonifica specifiche, previa sospensione di tutte le attività di tiro per il periodo stretto necessario alla manutenzione.

d. Frequenza degli interventi di manutenzione:

La frequenza degli interventi di pulizia e bonifica è a carattere indicativo poiché tale frequenza è determinata dalla Sezione TSN in base al numero di tiratori e al numero di colpi sparati, dal tipo di munizionamento impiegato e dal tipo di addestramento svolto.

Il presente documento è composto da n. 9 pagine compresa la copertina e da n. 1 allegati.

Piombino li, 27/06/2025



Il Presidente del TSN

[Handwritten signature]